



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO  
Divisione V - Sistemi Informativi e trasformazione digitale. Formazione  
IL DIRIGENTE

## DECRETO LIQUIDATIVO

- VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente *“Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, *“Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”*;
- VISTO** in particolare, l'articolo 1, comma 450, della predetta legge, così come modificato dalla dall'articolo 1, commi 495 e 502, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”*, e dall'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2016, recante *“Modifica e abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti non legislativi di attuazione, a norma dell'articolo 21 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17, comma 1, lettere b) e c), che attribuiscono ai dirigenti l'esercizio dei poteri di spesa ad essi assegnati o delegati ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettere b) e d) del medesimo decreto legislativo dal titolare del Centro di responsabilità;
- VISTO** il D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163”*, parte vigente;
- VISTO** il Decreto Legislativo 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214) che disciplina il ruolo di Consip come Centrale di committenza per le Amministrazioni pubbliche centrali;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 art. 23 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- VISTO** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013 n. 158 *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante Modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ed in particolare gli artt. 17, 68 e 69;
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”* – Codice dei contratti pubblici;

<b>VISTA</b>	la Legge del 27 dicembre 2017, n. 205 “ <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020</i> ”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017;
<b>VISTO</b>	il Decreto Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 gennaio 2015 sulle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti - split payment - previste dalla legge di stabilità predetta 2015 e per il triennio 2015-2017;
<b>VISTO</b>	il D.M. del 24 febbraio 2017 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 2017 - Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 233, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 10 maggio 2017;
<b>VISTO</b>	il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017 “ <i>Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020</i> ”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 65 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 del 30 dicembre 2017;
<b>VISTO</b>	il D.M. del 9 gennaio 2018, con il quale il Ministro dello Sviluppo Economico, in conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha proceduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 alle strutture di primo livello;
<b>VISTO</b>	il Decreto del Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio del 22 gennaio 2018 Prot. N. 1927 U del Registro Ufficiale della area organizzativa omogenea denominata AOO_AG, con il quale il Direttore Generale ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa specificati nel decreto sopracitato ai Dirigenti titolari delle Divisioni della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio;
<b>VISTO</b>	il Decreto Interministeriale del 15 febbraio 2018 di assegnazione, in gestione unificata, alla Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio, delle disponibilità del bilancio di previsione 2018 relativo alle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità;
<b>VISTO</b>	il Decreto del Direttore Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio del 27 febbraio 2018 Prot. N. 6346 U del Registro Ufficiale della area organizzativa omogenea denominata AOO_AG, con il quale ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa specificati nel decreto interministeriale succitato ai Dirigenti titolari delle Divisioni della Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio;
<b>VISTA</b>	la Circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 concernente le indicazioni per la predisposizione del “Piano <i>finanziario dei pagamenti</i> ” (crono programma) ai sensi dell'art. 6 comma 10,11 e 12 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;
<b>VISTO</b>	il Piano Triennale per l'Informatica nella pubblica amministrazione 2017 - 2019 realizzato dall'AGID, approvato il 31 maggio 2017;
<b>VISTA</b>	la Determina prot. n. 28 del 20.02.2018 del Direttore Generale per le Risorse, l'Organizzazione ed il Bilancio che: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) approva la “Pianificazione delle spese informatiche e di telefonia per gli anni “2018-2019” redatta in qualità di centro di competenza del Ministero, dei compiti stabiliti, per il Responsabile dei Sistemi Informativi ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 26 agosto, n. 179 ed in particolare in ottemperanza degli obblighi di pianificazione previsti dalle lettere a), b), c), g), h) e j) del comma 1;</li> <li>2) individua l'ing. Antonio Maria Tambato, dirigente della Divisione Sistemi Informativi, quale RUP per tutte le procedure di acquisto di beni e servizi effettuate dalla Divisione richiamando i requisiti di ordine generale previsti dalla L. 241/90 attesa la particolare complessità tecnologica della fornitura;</li> </ol>

<b>VISTA</b>	la Convenzione CONSIP/TELECOM S.p.A. “Telefonia mobile 6” per la fornitura presso le varie sedi ministeriali, ai sensi dell’art. 26, legge n. 488 del 23 dicembre 1999, stipulata il 27 marzo 2015 e attiva dal 2 aprile 2015, con scadenza 1° aprile 2017, per una durata di 24 mesi, prorogabile fino ad ulteriori 12 mesi con scadenza 1° aprile 2018;
<b>VISTA</b>	la determina del 22/05/2015, con la quale questa Amministrazione ha ritenuto di avviare la procedura della migrazione di tutte le utenze da Telefonia mobile 5 a Telefonia mobile 6 alla Società TELECOM Italia S.p.A.;
<b>ATTESO</b>	che per l’importo di cui all’Accordo Quadro della Convenzione CONSIP/TELECOM S.p.A. “Telefonia mobile 6” in regime di proroga come sopra detto, ricorre l’obbligo di pubblicazione del piano biennale degli acquisti, previsto dai commi 6 e 7 dell’art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
<b>ATTESA</b>	la dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari prodotta dalla società TELECOM Italia S.p.A. ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, secondo la quale il c/c dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle transazioni con la pubblica amministrazione è individuato dal cod. IBAN IT02W0200809440000500060195;
<b>VISTO</b>	il CIG n. 6212619F5E assegnato dall’ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione;
<b>TENUTO CONTO</b>	che si è proceduto, nel SICOGE, all’inserimento del Cronoprogramma ai sensi dell’art. 6 comma 10,11 e 12 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;
<b>VISTA</b>	la fattura elettronica n.7X01217961 del 3 °bimestre 2018 con un importo complessivo di € 25.718,19 (IVA 22% inclusa) di cui € 21.080,48 dell’imponibile ed € 4.637,71 dell’IVA, emesse dalla TIM S.p.A (TELECOM Italia S.p.A.) in data 16 aprile 2018, relativamente al servizio di telefonia mobile periodo febbraio/marzo 2018;
<b>VISTA</b>	la fattura elettronica n.7X01758900 del 3° bimestre 2018 con un importo complessivo di € 10,98 (IVA 22% inclusa) di cui € 9,00 dell’imponibile ed € 1,98 dell’IVA, emesse dalla TIM S.p.A (TELECOM Italia S.p.A.) in 16 aprile 2018, relativamente al servizio di telefonia mobile periodo febbraio/marzo 2018;
<b>CONSIDERATE</b>	le date di scadenza delle fatture sopracitate 25 il giugno 2018;
<b>TENUTO CONTO</b>	della regolare esecuzione del servizio e che le precitate fatture risultano liquidabili;
<b>TENUTO CONTO</b>	che dal Documento unico di regolarità contributiva (DURC, risulta che la suddetta Società è in regola con il versamento dei contributi;
<b>PRESO ATTO</b>	che si è proceduto, nel SICOGE, alla registrazione e contabilizzazione delle fatture;
<b>VISTA</b>	la liberatoria dell’Agenzia delle Entrate circa l’adempimento degli obblighi tributari da parte della TIM S.p.A.;

## **D E C R E T A**

### **Art.1**

Si approva, si impegna e contestualmente si liquidava l’importo di € 21.089,48 (IVA 22% esclusa) delle fatture di cui alle premesse, da corrispondersi alla TIM S.p.A. C.F./P.IVA 00488410010, mediante accredito sul c/c cod. IBAN , IT02W0200809440000500060195, relativamente ai servizi di telefonia mobile.

La suddetta spesa graverà a carico dei sottoelencati capitoli e piani gestionali del bilancio di questo Ministero per l’esercizio finanziario 2018 come segue:

CAP	PG	IMPONIBILE
3348	32	4.533,30
2217	18	2.517,33
2658	24	874,33
1226	12	489,58
3520	21	1.739,15
2661	16	854,76
2158	45	573,00
2258	17	320,86
2358	17	252,10
2225	20	403,25
2235	20	2.114,97
1335	38	2.526,72
3540	35	1.117,76
2498	22	681,92
2499	37	384,73
3533	33	403,90
2159	47	156,40
2160	16	191,15
4451	23	573,86
1090	2	380,41

## Art. 2

Si procede al versamento contestuale dell'IVA riferita alle fatture citate nelle premesse, per un importo di € 4.639,69 , in favore del Tesoro dello Stato con estinzione sul Capo d'Entrata VIII capitolo 1203 articolo 12.

La suddetta spesa graverà a carico dei sottoelencati capitoli e piani gestionali del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2018 come segue:

CAP	PG	IVA
3348	32	997,33
2217	18	553,81
2658	24	192,35
1226	12	107,71
3520	21	382,61
2661	16	188,05
2158	45	126,06
2258	17	70,59
2358	17	55,46
2225	20	88,72
2235	20	465,29
1335	38	555,88

3540	35	245,91
2498	22	150,02
2499	37	84,64
3533	33	88,86
2159	47	34,41
2160	16	42,05
4451	23	126,25
1090	2	83,69

Roma,

IL DIRIGENTE  
(ANTONIO MARIA TAMBATO)